

VareseNews

Scontro sul lungofiume di Sesto Calende tra l'ex sindaco Marco Colombo e Cesare Zacchetti

Pubblicato: Sabato 14 Dicembre 2024



Momenti di **tensione** questa mattina – **sabato 14 dicembre** – sul lungofiume di **Sesto Calende**. L'ex sindaco (dal 2009 al 2018) ed ex consigliere regionale **Marco Colombo** (Lega) si è rivolto a **Cesare Zacchetti**, presidente del circolo *Fratelli d'Italia Sesto Calende* fino alla primavera 2024, **con insulti e parole forti** («attento, prima o poi ti vengo a prendere a casa») e, a giudicare dalle immagini, anche da quello che sembra essere un **calcio**.

Più volte i due protagonisti della triste vicenda si sono **scontrati** sui social network, in particolare sul gruppo **Facebook Sesto Calende 2.0** (dove Zacchetti ha denunciato l'episodio pubblicamente), ma sempre dandosi battaglia sulla **politica locale e il modo di amministrare la città, o nella gestione della giunta**. Questa volta, invece, il diverbio, iniziato con la pubblicazione di un post scritto da Colombo (e poi da lui rimosso) sulla sicurezza della città, è degenerato, e dal mondo virtuale ha preso forma in quello reale, nel **pieno centro di Sesto Calende**, praticamente all'altezza dell'obelisco garibaldino.

L'episodio di questa mattina è stato **ripreso da un video**, di cui la redazione di VareseNews è in possesso ma che **non diffonderà** sia per i contenuti sia perché Zacchetti (autore del video) è intenzionato a presentare **una querela** nei prossimi giorni.

«Questa mattina sono stato vittima di un'aggressione fisica e verbale, sull'Alea a Sesto Calende –

denuncia Zacchetti -. Una brutta vicenda, violenta. Inquietante. E che in poco tempo ha fatto il giro della città ed è giunta anche alla stampa. Ho ripreso l'intera vicenda ed è giusto che i cittadini sestesi sappiano cos'è accaduto e possano giudicare. Ma tre differenti avvocati hanno espresso il **parere di non divulgare il video** (un contenuto che turba) e che è certamente di interesse pubblico, con l'aggressore che è un **personaggio pubblico** ed è avvenuto **in pubblico**. Ma sino al completamento delle indagini, avanti alla **querela che presenterò a tutela**, preferiscono mantenere il riserbo».

«Non l'ho toccato, né altro: **avevo le mani dietro la schiena**. È **inciampato** un po' di volte perché mentre riprendeva camminava all'indietro, ma non l'ho toccato – così risponde **Colombo** -. Certamente gliene ho dette e penso di averlo **spaventato**. Dice che dalle immagini sembra che gli ho tirato un calcio? Nel caso sarà un **giudice** a stabilirlo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it